

**CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CATANZARO, CROTONE E VIBO VALENTIA**

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA N.4 DEL 7 marzo 2018

OGGETTO:PROCEDIMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO, CROTONE E VIBO VALENTIA – CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000) INERENTI ALLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DALLE ORGANIZZAZIONI.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 poprtante l'istituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;

VISTA la legge, n. 580/1993 recante il riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, recante "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in attuazione dell'art. 53 della Legge 23 luglio 2009, n. 99"e, da ultimo dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219;

VISTO il D.M. n. 155/2011 "Regolamento sulla composizione dei consigli delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

VISTO il D.M. n. 156/2011 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio e dall'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

VISTA la legge 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) che, in particolare, all'art. 71, comma 1, recita: "Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47";

RICHIAMATO l'art. 2 – "Casi di apertura delle buste" del Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi" a norma degli articoli 2 e 3 del D.M. n. 156/2011, per la costituzione del nuovo Consiglio Camerale (articolo 7 del D.M. n. 156/2011) assunto con determinazione del Commissario ad acta n. 3 di pari data e, in particolare, il comma quattro che testualmente recita : "L'apertura della busta è inoltre necessaria per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, a norma del DPR n. 445/2000.";

RITENUTO che tutte le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazione sono soggette al controllo formale al fine di appurarne la regolarità;

RICORDATO che la normativa prevede la possibilità di effettuare controlli anche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;

VISTA la necessità di procedere al controllo sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive presentate ai fini della procedura di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori;

CONSIDERATO che i controlli effettuati sulle dichiarazioni sostitutive sono finalizzati a garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e alla prevenzione di abusi in relazione alla procedura di assegnazione dei seggi nel Consiglio Camerale;

CONSIDERATA pertanto la necessità, per le motivazione su indicate, di effettuare controlli a campione per le verifiche effettivamente rilevanti ai fini dell'esito della procedura, e comunque in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità dei contenuti delle stesse;

**CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CATANZARO, CROTONE E VIBO VALENTIA**

VISTO l'avviso pubblico riguardante l'avvio delle procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia a firma del Commissario ad Acta, pubblicato in data 1 marzo 2018, nel quale si legge, tra l'altro che il Responsabile del procedimento è il Commissario ad Acta Dr. Maurizio Ferrara, nominato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 di istituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;

VISTA la nota del Ministero per lo Sviluppo Economico prot. n. 183847 del 04.10.2011 nella quale si legge, tra l'altro: "[...] sottolineando la necessità di garantire la massima riservatezza dei dati associativi trasmessi dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle associazioni sindacali e dei consumatori, si ritiene utile evidenziare che i controlli a campione trovano giustificazione, anche al fine di evitare un inutile appesantimento della procedura, oltre che nelle necessità legate a richieste provenienti da organi giudiziari, esclusivamente in esigenze di verifiche effettivamente rilevanti ai fini dell'esito della procedura di ricostituzione del consiglio camerale. [...]". La circolare prosegue sottolineando che i "[...] controlli degli elenchi degli associati non giustificati da tali rilevanti esigenze possano e debbano essere evitati, costituendo una lesione del diritto alla riservatezza non proporzionale all'effettiva esigenza di tutela della regolarità e trasparenza del procedimento [...]";

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot.n.0039517 del 7 marzo 2014, che precisa ulteriormente le modalità dei controlli da effettuarsi;

DETERMINA

- di approvare l'allegata procedura per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive nell'ambito del procedimento di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dr. Maurizio Ferrara

La presente determinazione, firmata digitalmente, sarà pubblicata sull'Albo on line delle Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4 della legge 29/12/1993 n. 580.

**CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CATANZARO, CROTONE E VIBO VALENTIA**

PROCEDIMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO CAMERALE – CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.P.R. N. 445/2000, CON RIFERIMENTO ANCHE ALLA CIRCOLARE MISE N.0039517 DEL 7 MARZO 2014, SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000) INERENTI ALLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DALLE ORGANIZZAZIONI

1. TIPOLOGIA DEI CONTROLLI

La Segreteria Tecnica del Commissario ad acta effettua idonei controlli sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, puntuali e a campione, tra loro anche complementari e comunque ogni volta sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle stesse. Per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà potranno essere effettuate apposite verifiche presso soggetti anche privati.

2. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE TRASMESSE DALLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI

La Segreteria Tecnica del Commissario ad acta effettua sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà redatte conformemente al modello di cui all'allegato A del D.M. n. 156/2011 e rese ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000:

- controlli sulle dichiarazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 5 del modello: controlli in caso di fondato dubbio (da motivare);
- controlli sulla rappresentatività nel CNEL/operatività da tre anni: controlli puntuali;
- controlli sulla dichiarazione di cui al punto 6: a campione o in caso di fondato dubbio (da motivare).

Il controllo a campione avviene seguendo la seguente modalità: tra i settori per cui vi è più di un soggetto concorrente, viene estratto a sorte:

Un settore Se i settori sono fino a tre

Due settori Se i settori sono fino a cinque

Tre settori Se i settori sono più di cinque

Per tutte le domande pervenute per quel settore/quei settori, relativamente alle posizioni di cui al campione descritto al punto successivo (controlli sull'allegato B), si richiederanno gli elementi per i quali è previsto il controllo a campione.

Sulle autocertificazioni trasmesse dalle organizzazioni imprenditoriali conformemente all'allegato B al D.M. n. 156/2011 (elenchi delle localizzazioni associate), vengono effettuati, tramite procedura InfoCamere, puntuali controlli relativamente ai seguenti elementi :

- 1) controllo puntuale su iscrizione o annotazione dell'impresa al Registro delle Imprese;
- 2) verifica codice ATECO (corrisponde al codice ATECO da visura ed è conforme rispetto al settore per cui si concorre);
- 3) se l'impresa è artigiana/cooperativa (per i settori artigianato/cooperazione);
- 4) se l'impresa non è artigiana/cooperativa (per i settori agricoltura, industria, commercio);

Vengono effettuati controlli a campione relativamente ai seguenti elementi:

- 1) l'iscrizione dell'impresa all'organizzazione imprenditoriale;
- 2) la verifica della regolarità del pagamento della quota associativa;
- 3) Occupati (ULA) e soci aderenti alle società cooperative

Il campione oggetto del controllo sarà estratto con i seguenti criteri:

- per ogni plico la numerosità del campione è stabilita in misura pari al 10% del totale delle posizioni dichiarate, con un minimo di 10 posizioni e un massimo di 50 se le imprese dichiarate sono meno di 1.000

**CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CATANZARO, CROTONE E VIBO VALENTIA**

- un massimo di 70 se le imprese dichiarate sono tra 1000 e 2000
- un massimo di 100 se le imprese dichiarate sono più di 2000

Le localizzazioni (individuata dalla loro posizione nell'elenco oggetto del controllo) saranno determinate – avuto conto del numero progressivo all'interno dell'elenco – utilizzando un generatore di numeri casuali, attraverso un campionamento casuale semplice.

Le verifiche sui dati prodotti dalle Organizzazioni imprenditoriali sono effettuate mediante verifiche dirette, consultando la banca dati a disposizione del Registro delle Imprese, assicurando la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente; ovvero mediante verifiche indirette richiedendo all'Autorità certificante, anche attraverso strumenti informatici e telematici, conferma scritta di quanto oggetto della dichiarazione con le risultanze dei registri e dei documenti da questa detenuti o chiedendo di fornire la relativa documentazione, a comprova di quanto dichiarato nell'autocertificazione.

Qualora dai controlli a campione risulti un numero di posizioni irregolari superiore al 20%, si procederà a raddoppiare il campione. Se, quale esito dell'analisi del campione esteso, risultasse un numero di posizioni irregolari superiore al 20%, il controllo sarà effettuato su tutte le posizioni.

Non si procede ad effettuare i controlli a campione sopra illustrati sulle autocertificazioni trasmesse dalle organizzazioni imprenditoriali conformemente all'allegato B al D.M. n. 156/2011 presentate dall'unica Organizzazione imprenditoriale o dall'unico apparentamento che concorre per un determinato settore, fermo restando che sono fatti salvi i casi di fondato dubbio, ciò al fine di evitare un inutile appesantimento della procedura, così come stabilito dalla nota del Ministero per lo Sviluppo Economico prot. n. 183847 del 04.10.2011.

Dei predetti controlli e delle modalità seguite viene redatto processo verbale e data evidenza oggettiva tramite l'utilizzo di check list.

3. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE TRASMESSE DALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEI LAVORATORI

La Segreteria Tecnica del Commissario ad acta effettua i seguenti controlli, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 con riferimento anche alla circolare MISE n.0039517 del 7 marzo 2014, sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà redatte conformemente al modello di cui all'allegato C del D.M. n. 156/2011 e rese ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000:

- Controlli sulle dichiarazioni di cui ai punti 2 e 3 del modello: controlli in caso di fondato dubbio (da motivare);
- Controlli sulla operatività da tre anni (punto 1): controlli puntuali.

Sulle autocertificazioni trasmesse dalle organizzazioni imprenditoriali conformemente all'allegato D al D.M. n. 156/2011 (elenchi delle degli iscritti), vengono effettuati i seguenti controlli:

- 1) controllo a campione (e in caso di fondato dubbio, da motivare) relativamente ai seguenti elementi:
- iscrizione del nominativo all'organizzazione;

Il campione oggetto del controllo sarà estratto con i seguenti criteri:

- per ogni plico la numerosità del campione è stabilita in misura pari al 10% del totale delle posizioni dichiarate, con un minimo di 10 posizioni e un massimo di 50 se i nominativi dichiarati sono meno di 1.000
- un massimo di 70 se i nominativi dichiarati sono tra 1000 e 2000
- un massimo di 100 se i nominativi dichiarati sono più di 2000

I nominativi (individuati dalla loro posizione nell'elenco oggetto del controllo) saranno determinati – avuto conto del numero progressivo all'interno dell'elenco – utilizzando un generatore di numeri casuali, attraverso un campionamento casuale semplice.

**CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CATANZARO, CROTONE E VIBO VALENTIA**

Le verifiche sui dati prodotti dalle Organizzazioni sono effettuate richiedendo all'Organizzazione certificante, anche attraverso strumenti informatici e telematici, conferma scritta di quanto oggetto della dichiarazione con le risultanze dei registri e dei documenti da questa detenuti o chiedendo di fornire la relativa documentazione, a comprova di quanto dichiarato nell'autocertificazione.

Qualora dai controlli a campione risulti un numero di posizioni irregolari superiore al 20%, si procederà a raddoppiare il campione. Se, quale esito del campione esteso, risultasse un numero di posizioni irregolari superiore al 20%, il controllo sarà effettuato su tutte le posizioni.

Non si procede ad effettuare i controlli a campione sopra illustrati sulle autocertificazioni trasmesse dalle organizzazioni dei consumatori e dei lavoratori conformemente all'allegato D al D.M. n. 156/2011 presentate dall'unica Organizzazione imprenditoriale o dall'unico apparentamento che concorre per un determinato settore, fermo restando che sono fatti salvi i casi di fondato dubbio, ciò al fine di evitare un inutile appesantimento della procedura, così come stabilito dalla nota del Ministero per lo Sviluppo Economico prot. n. 183847 del 04.10.2011.

Dei predetti controlli e delle modalità seguite viene redatto processo verbale e data evidenza oggettiva tramite l'utilizzo di check list.

4. CONTROLLI IN CASO DI FONDATA DUBBIO

Ogni qualvolta il Responsabile del procedimento ravvisi un fondato dubbio sulle dichiarazioni e sui dati presentati, occorrerà effettuare il controllo. La fondatezza del dubbio, che deve essere motivata, può riguardare a titolo meramente esemplificativo: incoerenza palese delle informazioni rese, inattendibilità evidente delle informazioni rese, imprecisioni, omissioni e lacunosità.

5. ERRORI SANABILI E IMPRECISIONI RILEVATE NEI CONTROLLI

Qualora nel corso dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e sugli elenchi, il Responsabile del procedimento rilevi irregolarità, imprecisioni e/o omissioni che rappresentino errori sanabili, è tenuto ad invitare i soggetti interessati ad integrare o a rettificare le dichiarazioni e gli elenchi entro il termine perentorio di 10 giorni ai sensi dell'art. 5 del DM n. 156/2011. In mancanze di regolarizzazione, le organizzazioni coinvolte saranno escluse dal procedimento.

6. FALSE DICHIARAZIONI

Qualora il Responsabile del procedimento, in sede di controllo dei contenuti delle autocertificazioni rilevi elementi tali da configurare ipotesi di falsità (non autenticità di fatti o informazioni), è tenuto a rendere idonea segnalazione all'autorità competente a norma dell'art. 76 del DPR 445/2000.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente procedura, si applicano le leggi e i regolamenti in vigore.